



UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE
SCUOLA DI MEDICINA

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
Dipartimento di Medicina Traslazionale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Classe delle Lauree magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (cl. LM/SNT1)

(Allegato 1.b del D.R. n. del)

Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studi) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270

Sommario

- 1) *Finalità*
- 2) *Contenuti del Regolamento didattico di corso*
- 3) *Struttura e organizzazione del corso*
- 4) *Ordinamento didattico*
- 5) *Obiettivi formativi specifici del corso*
- 6) *Profili professionali*
- 7) *Possibilità di occupazione e Mercato del lavoro*
- 8) *Accesso al corso*
- 9) *Programmazione degli accessi*
- 10) *Credito Formativo*
- 11) *Riconoscimento Crediti*
- 12) *Convenzioni per la Didattica*
- 13) *Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica*
- 14) *Quadro degli insegnamenti e delle attività formative*
- 15) *Piano degli studi annuale*
- 16) *Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori*
- 17) *Piani di studio individuali*
- 18) *Trasferimenti da altri corsi*
- 19) *Riconoscimento titoli di altri Atenei*
- 20) *Riconoscimento titoli di stranieri*
- 21) *Verifica della non obsolescenza dei contenuti*
- 22) *Conseguimento del titolo di studio*
- 23) *Articolazione del corso*
- 24) *Curricula e percorsi formativi specifici*
- 25) *Attività formative di base*
- 26) *Attività formative caratterizzanti*
- 27) *Attività formative affini o integrative*
- 28) *Attività formative a scelta dello studente*
- 29) *Lingua straniera*
- 30) *Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali*
- 31) *Attività di tirocinio, seminari, stage*
- 32) *Periodi di studio all'estero*
- 33) *Attività formative relative alla preparazione della prova finale*
- 34) *Propedeuticità*
- 35) *Forme didattiche*
- 36) *Obblighi di frequenza*
- 37) *Prove di profitto e di idoneità*
- 38) *Valutazioni del profitto*
- 39) *Valutazione della prova finale*
- 40) *Docenza*
- 41) *Organizzazione della didattica*
- 42) *Valutazione della didattica*
- 43) *Calendario delle lezioni e degli esami*
- 44) *Supporti e servizi per studenti diversamente abili*
- 45) *Orientamento e tutorato*
- 46) *Diploma Supplement*



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

- 47) *Sito Web del corso*
- 48) *Natura del presente Regolamento*
- 49) *Entrata in vigore del presente Regolamento*

Art. 1
Finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (di seguito "*Corso di Laurea*") definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del "*Corso di Laurea*", ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del dalD.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del "*Corso di Laurea*" sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2
Contenuti del Regolamento didattico di corso

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli "*Insegnamenti o Corsi di Insegnamento*" con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i "*Crediti formativi Universitari*" (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- k) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- l) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- m) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- n) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio;
- o) i docenti del Corso di Laurea, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle Classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Laurea;
- q) le forme di verifica di crediti già acquisiti qualora i contenuti culturali e professionali degli stessi siano ritenuti obsoleti.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3
Struttura e organizzazione del corso

Sono organi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche: il Presidente e il Consiglio di Corso di Laurea.

Il "*Corso di Laurea*" è gestito dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (d'ora in avanti "*Consiglio*").

Fanno parte del *“Consiglio”*:

- a) i Professori di ruolo che afferiscono al *“Corso di Laurea”*, in quanto titolari di compiti didattici ufficiali;
- b) i Ricercatori che svolgono, a seguito di delibera del *“Consiglio”*, attività didattica nel *“Corso di Laurea”*;
- c) quanti ricoprono, per contratto, corsi di insegnamento nel *“Corso di Laurea”*;
- d) il personale afferente al Servizio Sanitario Nazionale, individuato secondo il Protocollo d’Intesa Regione Piemonte – Università;
- e) i rappresentanti degli studenti iscritti nel *“Corso di Laurea”*, nel numero previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Il *“Consiglio”* è presieduto dal Presidente. Questi è eletto dai membri del *“Consiglio”*, secondo le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, tra i professori di ruolo, e resta in carica per quattro anni accademici.

Il Presidente coordina le attività del *“Corso di Laurea”*, convoca e presiede il *“Consiglio”* e la *“Commissione tecnica di programmazione didattica-pedagogica”*, d’ora in avanti *“Commissione”*, rappresenta il *“Corso di Laurea”* nei consessi accademici ed all’esterno, nel rispetto della delibera del *“Consiglio”*.

Il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- a) prepara e sottopone al *“Consiglio”* le pratiche relative alle competenze proprie dell’Assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- b) cura l’attuazione delle deliberazioni del *“Consiglio”*;
- c) garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del *“Corso di Laurea”* concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- d) vigila sull’osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica e delle delibere del *“Consiglio”* da parte, sia del Corpo docente, che degli studenti;
- e) su mandato del *“Consiglio”* pubblica: il calendario accademico; le variazioni del curriculum rispetto al precedente Anno Accademico; i programmi d’insegnamento e i programmi d’esame degli *“Insegnamenti”* con i relativi crediti; l’elenco delle attività didattiche elettive approvate; l’attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d’esame e ogni altra informazione sulla didattica, utili agli studenti e ai docenti; le modalità di espletazione dell’esame finale.
- f) cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento cui il Corso di Laurea afferisce per i controlli e i provvedimenti di sua competenza.

Il Presidente può nominare un Vice Presidente, scelto tra i docenti di ruolo. Egli coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento. Il Vicepresidente resta in carica per il mandato del Presidente.

Il Presidente, altresì, designa un Segretario, che ha il compito di redigere il Verbale delle sedute.

Le funzioni svolte dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

Il *“Consiglio”* è convocato dal Presidente, di norma, almeno tre volte l’anno, o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Il Presidente convoca il *“Consiglio”*, per posta elettronica, almeno otto giorni prima della data stabilita per l’adunanza. In caso di convocazione eccezionale ed urgente, la stessa dovrà pervenire, per posta elettronica, almeno 48 ore prima della seduta e con pubblicazione su sito web.

La convocazione deve indicare data, ora e sede dell’Assemblea, nonché l’Ordine del Giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione, accertandosi comunque che pervengano prima della riunione.

La partecipazione alle sedute è dovere d’ufficio. I partecipanti alle sedute del *“Consiglio”* attestano la propria presenza con la firma sugli elenchi appositamente predisposti. Nel corso della seduta, ma al di fuori delle votazioni, può essere chiesto da qualunque membro del *“Consiglio”*, la verifica del numero legale.

Possono prendere parte alle sedute, senza diritto di voto, persone invitate dal Presidente ed accettate dal *“Consiglio”*.

Il funzionamento del “*Consiglio*” è conforme a quanto disposto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo a cui si fa riferimento per quanto non disposto nel presente Regolamento didattico.

Il “*Consiglio*” delibera in merito a:

- a) Programmazione didattica. In applicazione dell’Ordinamento Didattico, il “*Consiglio*”, eventualmente avvalendosi di appositi gruppi di studio, stabilisce contenuto, obiettivi, denominazione e numero degli Insegnamenti e dei settori disciplinari che ad essi concorrono. Eventuali proposte di modifica devono essere presentate al “Presidente” entro il 31 gennaio e deliberate dal “*Consiglio*”, entro il mese di febbraio.
- b) Programmi didattici. Il “*Consiglio*” definisce gli obiettivi generali dell’attività didattica secondo le norme più oltre riportate. Suggerisce altresì, anche su proposta della “*Commissione*”, eventuali modifiche a detti programmi.
- c) Attribuzione dei Crediti Formativi Universitari. Il “*Consiglio*”, attribuisce ai singoli Corsi di Insegnamento i crediti appartenenti alle aree didattico-formative, da cui i detti Corsi derivano. Nell’ambito dei singoli Corsi di Insegnamento attribuisce, sentiti i Docenti titolari, i crediti alle diverse discipline.
- d) Calendario didattico. Anche su proposta della “*Commissione*”, stabilisce il Calendario didattico, definendo: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, compresi i tirocini professionalizzanti); i tempi giornalieri per anno di corso e per semestre che gli studenti debbono dedicare alla frequenza alle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d’esame.
- e) Piano degli studi. Il “*Consiglio*” raccoglie, valuta e approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti o dal Coordinatore della didattica professionale, attribuendo altresì il rispettivo valore in crediti; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli studenti. Il “*Consiglio*” esamina le richieste di convalida di esami e frequenze, relativi a corsi sostenuti nell’ambito di altri Corsi di Laurea, e delibera in merito.
- f) Compiti didattici. Il “*Consiglio*” definisce i tempi di impegno didattico dei Docenti in relazione ai compiti didattici a ciascuno affidati ed alle metodologie didattiche utilizzate nell’espletamento dei differenti compiti. Nel rispetto delle competenze individuali, attribuisce ai singoli Docenti, compiti didattici individuali, comprendenti attività didattiche obbligatorie afferenti ad uno o più “*Corsi di Insegnamento*”, eventualmente anche sotto forma di moduli didattici, ed attività didattiche opzionali, in relazione agli obiettivi ed ai programmi didattici previamente approvati. La composizione delle relative commissioni d’esame, secondo le norme previste del Regolamento Didattico d’Ateneo, verrà proposta dal “*Consiglio*” agli organi accademici previsti dal Regolamento stesso per la nomina all’inizio di ogni anno accademico.
- g) Convoca le elezioni degli studenti e nomina i docenti che andranno a far parte, come rappresentanti del Corso di laurea, della Commissione Paritetica docenti-studenti della Scuola di Medicina, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il “*Consiglio*” inoltre:

- a) fornisce i pareri di propria competenza al Consiglio di Dipartimento cui il Corso afferisce o ad altri organi dell’Ateneo;
- b) recepisce ed utilizza le valutazioni sulla efficienza didattica espresse dalla “*Commissione*”;
- c) nomina, di norma entro il 31 luglio di ogni anno, i Coordinatori dei Corsi di Insegnamento per il successivo Anno Accademico;
- d) delibera la composizione delle Commissioni di profitto, all’inizio di ogni anno accademico, con ratifica da parte del competente Organo accademico previsto dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo;
- e) propone, per la delibera agli organi accademici, la composizione delle commissioni di esame finale secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009;
- f) definisce le iniziative di orientamento degli studenti e delibera l’attività di tutorato per il successivo Anno Accademico;
- g) su proposta del Presidente, nomina il/i Coordinatore/i della didattica professionale, i Tutor della

didattica professionale;

- h) durante l'Anno Accademico il "Consiglio" esplica anche le seguenti altre incombenze:
- ✓ solo nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari, prestabilite e applicabili d'ufficio dalle Segreterie studenti, delibera sulle pratiche degli studenti e sul progresso di questi nell'iter curriculare;
 - ✓ esprime pareri sull'equipollenza e quindi sul riconoscimento dei titoli di studio (risultati di esami e diplomi) conseguiti all'estero;
 - ✓ delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento o per le quali sia delegato da organi accademici superiori.

Ai fini della programmazione didattica, il "Consiglio":

- a) definisce finalità formative, secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare, nel modo più efficace, le proprie risorse didattiche e scientifiche;
- b) approva il curriculum degli studi, coerente con le proprie finalità, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali ("core curriculum"), derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe;
- c) ratifica– nel rispetto delle competenze individuali – l'attribuzione ai singoli Docenti, dei compiti didattici, necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del "core curriculum", fermo restando che l'attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità di corsi d'insegnamento.

Ai fini della gestione del corso il "Consiglio" può avvalersi di una Commissione Tecnica di programmazione didattico-pedagogica detta Commissione ("Commissione"). La "Commissione" è presieduta dal Presidente del "Consiglio" o da un suo delegato ed è costituita da due Docenti di ruolo, da uno o più Coordinatori della Didattica professionale e da due studenti, uno per ogni anno di corso, con adeguamento annuale della componente studentesca.

La "Commissione" resta in carica per quattro anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente.

La mancata partecipazione agli incontri della "Commissione", per tre volte consecutive, senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla "Commissione". La "Commissione", consultati i Coordinatori dei Corsi, i Coordinatori della Didattica Professionale ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del "Consiglio", o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- a) identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- b) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del "Consiglio";
- c) propone, con il consenso degli interessati, gli affidamenti delle discipline ai Professori, Ricercatori e docenti del SSN, tenendo conto delle necessità didattiche espresse dal "Consiglio", delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- d) nel caso in cui sia previsto un bando per l'attribuzione di docenze, riveste il compito di commissione di valutazione dei candidati, secondo i criteri stabiliti dal "Consiglio" ed approvati da altri organi accademici superiori, se necessario. Per questa finalità nella "Commissione" non è prevista la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei Coordinatori della didattica professionale;
- e) propone al "Consiglio" l'assegnazione dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Insegnamento;
- f) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- g) organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente (ADO) e ne propone al "Consiglio" l'attivazione.
- h) la "Commissione" potrà altresì, su mandato del Consiglio, svolgere compiti di valutazione didattica, come successivamente specificato negli articoli 18, 19, 20, 21, 29 e 32.

La "Commissione" inoltre:

- a) discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- b) promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;

Le funzioni svolte dai componenti della "Commissione" sono riconosciute come compiti istituzionali e, pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica.

Il "Consiglio" può nominare una Commissione disciplinare allo scopo di dirimere le questioni relative ai comportamenti degli studenti, composta da 2 docenti universitari, di cui uno è il Presidente del Corso di Laurea, e da uno o più Coordinatori. La Commissione resta in carica 4 anni accademici, corrispondenti a quelli del presidente.

Incarichi

Per la sua funzionalità, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, assegna i seguenti incarichi istituzionali: Coordinatore della Didattica professionale, Coordinatori degli Insegnamenti e Tutor della didattica professionale.

Coordinatore della Didattica professionale

L'attività formativa pratica e di tirocinio deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati ed assegnati ed è coordinata da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Magistrale della rispettiva classe e di comprovata esperienza didattica e qualificazione professionale e formativa nel campo specifico. Nel caso non fosse disponibile una figura con i requisiti di cui sopra, il ruolo potrà essere ricoperto da un docente universitario appartenente allo specifico o ad un affine ruolo professionale. Il *Coordinatore della Didattica professionale* è nominato dal *Consiglio*, su proposta del *Presidente*, sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la dovuta esperienza professionale e nell'ambito della formazione, rimane in carica per un triennio e può essere rinominato.

Il *Coordinatore della Didattica professionale* può essere dipendente dell'Università, in convenzione con il SSN, oppure dipendente di Strutture Sanitarie Accreditate con cui il *Corso di Laurea* ha stipulato una convenzione. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno.

Il *Coordinatore della Didattica professionale* è responsabile dei corsi teorico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri "Insegnamenti". Organizza le attività complementari, assegna agli studenti i tutori-professionali, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture, sedi degli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio. Concorre all'identificazione dei servizi, sedi di attività teorico-pratiche e di tirocinio. Mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle materie teorico-pratiche, concorrendo all'identificazione della quota teorico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal "Consiglio".

Coordinatori dei Corsi di Insegnamento

Sono docenti del Corso di Laurea, designati dal "Consiglio", su proposta del Presidente, con il ruolo di:

- a) armonizzare il calendario delle lezioni tenendo conto dei periodi di tirocinio, in stretto accordo con il *Coordinatore*;
- b) seguire il percorso formativo degli Studenti, mantenendo uno stretto contatto con i docenti di tutte le discipline;
- c) adoperarsi per integrare i programmi dei moduli presenti nei corsi di Insegnamento che coordinano.

I *Coordinatori degli Insegnamenti* sono responsabili delle commissioni d'esame e relazionano al *Consiglio* sull'efficacia didattica dei corsi che coordinano.

Tutor della didattica professionale (ex tutor pedagogico)

Sono professionisti appartenenti allo specifico profilo, laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed ostetriche, assegnati alla sede formativa, con competenze avanzate, sia in ambito pedagogico che nello specifico ambito professionale. Vengono assegnati, in rapporto al numero degli Studenti. Collaborano con il *Coordinatore della didattica professionale* all'organizzazione e gestione dei tirocini, nella progettazione e conduzione dei laboratori di formazione professionale e creano le condizioni per la realizzazione di apprendimento attraverso sessioni tutoriali. Si occupano dell'apprendimento degli studenti in difficoltà.

Il *Corso di Laurea* è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- ✓ Ordinamento didattico, approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- ✓ Regolamento didattico, approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- ✓ Piano di Studi proposto dal “*Consiglio*” ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento a cui il Corso di Laurea afferisce.

Art. 4

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e la Struttura accademica o le Strutture accademiche a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati, tramite la descrizione del Corso di Laurea, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio, adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del Corso di Laurea sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formative;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento Didattico d'Ateneo ed è pubblicato sul sito web del corso di Laurea.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso

Gli obiettivi da raggiungere in fatto di *conoscenze, competenze, abilità* da parte dei Laureati nel “*Corso di Laurea Magistrale*” della classe delle “*lauree nelle scienze infermieristiche ed ostetriche (LM/SNT1)*” sono pubblicati nella pagina web del Corso di Laurea e sono definiti nell'Ordinamento didattico alle voci:

- ✓ Obiettivi formativi qualificanti della classe;
- ✓ Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo;
- ✓ Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Art. 6

Profili professionali

I laureati in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, ai sensi del D.l. 2 aprile 2001 ed ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono gli operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali, nonché dagli specifici codici deontologici ed

utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica. L'obiettivo specifico del Corso di Laurea è quello di fornire una formazione culturale, etica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, didattici e di ricerca negli ambiti infermieristici, pediatrici ed ostetrici.

Art. 7

Possibilità di occupazione e Mercato del lavoro

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.
- Possono, inoltre, accedere a ruoli apicali in ambito sanitario e al ruolo di Coordinatore della Didattica professionale nei corsi di studio della stessa classe.

Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 1° e 2° livello e dottorati di ricerca.

Art. 8

Accesso al corso

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è subordinato al superamento di un test di accesso.

Possono partecipare al concorso di ammissione di cui al decreto rettorale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque soggiornanti, i cittadini non comunitari, di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002, in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea triennale abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (classe SNT/1 ex DM 509/99 e L-SNT1 DM 270/2004);
- diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999 o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I titoli di studio conseguiti all'estero consentono l'ammissione solo se soddisfano le condizioni previste dalla normativa vigente.

Art. 9

Programmazione degli accessi

Il corso è a programmazione nazionale ed è definito ai sensi della Legge n. 264/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il numero di studenti ammessi al "Corso di Laurea" viene annualmente definito, in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa vigente, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo.

Il termine ultimo per l'iscrizione al I anno del "Corso di Laurea" è deliberato annualmente dalla Struttura accademica competente, e comunque non oltre il termine fissato dal Senato Accademico per i Corsi di Studi

ad accesso libero. La copertura dei posti riservati a studenti provenienti da Paesi non appartenenti all'UE, può essere procrastinata, sino a data stabilita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art. 10 **Credito Formativo**

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il "*Credito Formativo Universitario*" (CFU).

Il "*Corso di Laurea*" prevede 120 CFU complessivi, articolati in due anni di corso, di cui almeno 30 da acquisire in attività formative svolte e finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 oreripartite in:

- ✓ ore di lezione frontale (di norma 12 ore);
- ✓ ore di attività didattica integrativa svolta in laboratori;
- ✓ ore di seminario (di norma 10-12 ore);
- ✓ ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- ✓ ore di studio autonomo, necessarie, per completare la sua formazione.

Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, con guida del docente su piccoli gruppi.

I crediti corrispondenti a ciascun "*Insegnamento*" sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, orale o scritto, corrispondente all'intero "*Insegnamento*". La valutazione sarà espressa in trentesimi.

Art. 11 **Riconoscimento Crediti**

Il numero massimo di crediti eventualmente riconoscibili, relativamente alle attività affini ed altre, ai sensi della Legge 240/2010 è 12 (dodici), dopo valutazione del "*Consiglio*".

Art. 12 **Convenzioni per la Didattica**

È prevista la stipula di convenzioni con aziende ospedaliere e sanitarie e con altre strutture idonee al fine della preparazione di tesi di laurea e/o dello svolgimento di tirocini e/o stages.

Art. 13 **Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

L'organizzazione didattica del "*Corso di Laurea*" prevede che, gli Studenti ammessi al I anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

In considerazione del fatto che si tratta di una Laurea Magistrale, lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari e non è ammessa la assegnazione di debiti formativi o obblighi formativi aggiuntivi.

Sulla base della verifica della personale preparazione degli studenti, effettuata all'inizio del primo anno di corso, potranno essere individuati percorsi formativi specifici. In particolare, con un test a scelta multipla si valuteranno le conoscenze nell'ambito della statistica e dell'inglese, definendo come livelli minimi, la conoscenza di elementi di statistica descrittiva e la conoscenza della lingua inglese al livello A2 (waystage or elementary) secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento. Agli studenti, che nella prova effettuata il primo giorno di lezione non raggiungeranno tali livelli, sarà consigliato la partecipazione a seminari di inglese e statistica (che non esiteranno in valutazioni certificative). Al termine del corso verrà effettuata una valutazione formativa per verificare il raggiungimento dei livelli minimi. Qualora alcuni studenti non raggiugessero tali livelli, il Presidente del "*Corso di Laurea*" definirà dei percorsi individuali.

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Le attività formative per totali 120 CFU sono strutturate in :

- ✓ Attività caratterizzanti;
- ✓ Attività affini o integrative;
- ✓ Attività a scelta degli studenti;
- ✓ Attività riservate alla verifica della lingua inglese e delle abilità informatiche;
- ✓ Laboratori professionalizzanti;
- ✓ Attività seminariali;
- ✓ Prova finale (Tesi di Laurea);
- ✓ Tirocinio professionalizzante.

Il numero degli esami che prevedono una verifica con votazione è 9.

La struttura degli insegnamenti e delle attività formative è pubblicata nella pagina web del corso di laurea (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/scienze-infermieristiche-e-ostetriche>).

Art. 15

Piano degli studi annuale

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del “Corso di Laurea” con particolare riguardo, alla distribuzione degli insegnamenti in ciascuno dei due anni.

Il Piano degli studi viene approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito il “Consiglio”, entro i termini stabiliti.

Il piano di studi annuale è pubblicato sul sito web (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/scienze-infermieristiche-e-ostetriche>)

Art. 16

Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Il “Corso di Laurea” non prevede l’iscrizione a part-time.

Art. 17

Piani di studio individuali

Il “Corso di Laurea” non prevede eventuali piani di studio presentati individualmente dallo studente.

Art. 18

Trasferimenti da altri corsi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studio di altre sedi universitarie, appartenenti alla Classe delle Lauree magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (cl.LM/SNT), nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti, con delibera del “Consiglio”, previo esame del curriculum prodotto dall’Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Ai sensi dell’art. 3, comma 9, D.M. Classi delle Lauree Delle Professioni Sanitarie, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, al di fuori dell’Italia, il “Consiglio” può affidare l’incarico alla “Commissione” di esaminare il curriculum ed esprimere un parere circa i programmi degli esami superati nel paese d’origine. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione; in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, D.M. 16 marzo 2007 (Classi delle Lauree delle Professioni Sanitarie), i crediti, conseguiti da uno studente che si trasferisca al "Corso di Laurea" da altro Corso di laurea della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti, con delibera del "Consiglio" e l'eventuale mancato riconoscimento di crediti, deve essere motivato.

L'eventuale riconoscimento crediti maturati da studenti iscritti a Corsi di Laurea, disciplinati da Ordinamenti precedenti il D.M. 270/2004, sarà deliberato, di volta in volta, dal "Consiglio".

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il "Consiglio" dispone l'iscrizione dello studente ad uno dei due anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento a cui il Corso afferisce.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Corsi di Laurea

Lo studente, iscritto al "Corso di Laurea", che, non più di cinque anni prima della richiesta, abbia conseguito una laurea diversa da quella per la quale è iscritto, può avere riconosciuti i crediti conseguiti dopo un giudizio di congruità.

Dopo aver deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il "Consiglio", anche su proposta della "Commissione", dispone l'iscrizione dello studente ad uno dei due anni di corso.

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

La Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (o affine comunque denominata) conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso.

Ai fini di detto riconoscimento, il "Consiglio" eventualmente avvalendosi della "Commissione" esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il "Consiglio" propone l'iscrizione regolare a uno dei due anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

La "Commissione" valuterà, caso per caso, l'eventuale obsolescenza di tutti i crediti acquisiti. L'obsolescenza dovrà anche essere valutata, per i crediti formativi ottenuti in corsi di studio per i quali lo studente chiede il riconoscimento. L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti e del tirocinio verrà definita, caso per caso.

Art. 22
Conseguimento del titolo di studio

Il Titolo di Studio di *“Dottore Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche”* si consegue dopo aver sostenuto la Prova Finale (Esame di Laurea Magistrale) che consiste, in una discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo Studente, sotto guida di un Relatore.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

- a) avere seguito tutti gli insegnamenti ed avere superato i relativi esami;
- b) avere ottenuto, complessivamente con le dovute registrazioni delle attività formative seguite, 115 CFU articolati nei 2 anni di corso;
- c) avere consegnato alla Segreteria Studenti :
 - ✓ domanda al Rettore di ammissione all'Esame di Laurea;
 - ✓ il titolo della Tesi;
 - ✓ una copia della Tesi;
 - ✓ il libretto delle attività didattiche professionalizzanti.

Il *“Consiglio”* propone preliminarmente le date degli esami di laurea. Tali date, ai fini di una maggiore efficienza organizzativa, dovranno essere approvate dalla Giunta della Scuola di Medicina che, a sua volta, le trasmetterà ai Dipartimenti di competenza per la definitiva approvazione. Il *“Consiglio”* provvederà, annualmente a definire le scadenze per la consegna della domanda di ammissione, unitamente al titolo della tesi, e al deposito della copia della Tesi, dandone pubblicità sul sito web del Corso.

Qualora le suddette scadenze coincidano con un giorno festivo, ovvero di chiusura degli Uffici competenti, le stesse si intendono prorogate al primo giorno non festivo utile.

L'esame di Laurea si svolge nei mesi di Novembre/Dicembre e Marzo/Aprile.

Art. 23
Articolazione del corso

Il *“Corso di Laurea”* comprende attività formative, raggruppate nelle seguenti tipologie:

- ✓ attività formative caratterizzanti : 69 crediti
- ✓ attività formative affini o integrative : 1 crediti
- ✓ attività a scelta dello studente : 6 crediti
- ✓ lingua straniera : 4 crediti
- ✓ altre attività formative: 5 crediti
- ✓ attività formative per la prova finale : 5 crediti
- ✓ attività formative per il tirocinio professionale : 30 crediti

Gli ambiti, i settori scientifico disciplinari e i relativi crediti rientranti nelle tipologie a) e b) sono indicati dal D.M. 16.03.2007 per quanto riguarda la classe LM/SNT1.

Art. 24
Curricula e percorsi formativi specifici

Il *“Corso di Laurea”* non prevede curricula.

Art. 25
Attività formative di base

Non sono presenti attività formative di base.

Art. 26***Attività formative caratterizzanti***

Le attività formative caratterizzanti sono distribuite in ambiti disciplinari comprendenti i settori scientifico-disciplinari, ai quali si riferiscono gli insegnamenti previsti per il “*Corso di Laurea*”, e devono fornire conoscenze, anche pratiche, nei seguenti campi:

- ✓ Dell’assistenza
- ✓ Del management
- ✓ Della formazione e ricerca.

Art. 27***Attività formative affini o integrative***

Nelle attività affini o integrative si prevede di offrire agli studenti un approfondimento su settori scientifico-disciplinari che, sebbene già presenti fra le attività caratterizzanti, corrispondano a specifiche discipline ritenute importanti per la formazione del laureato magistrale.

Le attività offrono agli studenti approfondimenti nell’ambito della formazione, management e ricerca.

Art. 28***Attività formative a scelta dello studente***

Le attività formative a scelta dello studente, corrispondenti complessivamente a 6 crediti, verranno acquisite in attività coerenti con il progetto formativo del “*Corso di Laurea*”.

Il “*Corso di Laurea*” predispone, ad ogni inizio di anno accademico, un calendario ufficiale di attività formative a cui gli studenti possono iscriversi.

Le attività, a scelta dello Studente, possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo. Se tali attività appartengono alla Scuola, il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti o di enti esterni all’Università, devono essere vagliate dal “*Consiglio*”, su proposta della “*Commissione*”, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo negare l’autonomia dello studente nella scelta.

Art. 29***Lingua straniera***

Al fine della preparazione complessiva dello Studente, si ritiene indispensabile la conoscenza della Lingua inglese.

Il “*Corso di Laurea*” predispone un Corso di Lingua inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti propri della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. Il “*Consiglio*” può riconoscere precedenti diplomi di lingua conseguiti presso Istituti ufficialmente certificati, con convalida totale o parziale della frequenza e delle prove di idoneità. Nel piano di studi sono presenti due esami di Lingua inglese che danno luogo ad una idoneità.

Art. 30***Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali***

Si ritiene indispensabile il possesso, da parte dello studente, di abilità informatiche, tali da consentirgli l’utilizzo della rete, dei programmi operativi più comuni e la consultazione delle banche dati di interesse del “*Corso di Laurea*”.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Durante il Corso di Laurea Magistrale lo Studente è tenuto a maturare 30 CFU con esperienze di stage e/o tirocinio e/o progetti. Tali attività devono garantirgli uno sviluppo delle competenze in ambito manageriale, formativo e di ricerca assistenziale.

Art. 32

Periodi di studio all'estero

Possono fare domanda di soggiorno all'estero, nell'ambito di progetti di scambio ERASMUS, o di altro tipo, solo gli Studenti che risultino, all'atto della domanda, regolarmente iscritti.

Prima di recarsi all'estero, lo Studente deve sottoporre al "Consiglio" un "progetto formativo" relativo alle attività che prevede di poter svolgere durante il suo soggiorno all'estero, compresi i programmi dei corsi di insegnamento. Il "Consiglio", sentito il parere dei docenti interessati, pianifica la conversione delle attività formative svolte all'estero, in termini di crediti formativi e di esami che, al rientro in sede, dovranno essere attribuiti allo studente ed approvati dal "Consiglio".

Durante il soggiorno all'estero lo Studente:

- a) può frequentare delle attività non previste dal vigente ordinamento degli studi. Tali attività saranno valutate dal "Consiglio" in termini qualitativi e quantitativi e, se approvate, convertite in CFU, e rientreranno tra le attività elettive dello studente.
- b) deve sollecitamente comunicare e motivare al "Consiglio" ogni eventuale variazione rispetto al Progetto didattico presentato prima della partenza.

Lo Studente, al suo rientro in sede:

- a) acquisisce di diritto le frequenze ai corsi di insegnamento svolti durante il tempo trascorso all'estero. I crediti relativi al tirocinio professionalizzante, qualora non acquisiti presso l'Università ospitante, dovranno essere acquisiti in epoca successiva, dopo il rientro in sede. Il "Consiglio" predisporrà un piano di recupero;
- b) dispone di due semestri, per colmare ogni eventuale debito formativo, compreso il recupero del tirocinio professionalizzante. Trascorso tale intervallo di tempo, permanendo una situazione debitoria dello studente, si procederà ad iscrizione in qualità di ripetente per lo stesso anno.

Per quanto qui non disciplinato, si rimanda alla normativa vigente e ai Regolamenti dell'Università del Piemonte Orientale.

Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Lo studente ha a disposizione 5 CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea. Essa dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali e non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADO).

Art. 34

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 35
Forme didattiche

All'interno dei corsi è definita la suddivisione nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce "Lezione *ex-cathedra*" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il "Corso di Laurea", effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario o docente SSN, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione *ex-cathedra*, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e come tale, viene indicata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva che può essere indirizzata, per quanto possibile, a piccoli gruppi di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc. Per ogni occasione di attività tutoriale il "Consiglio" definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Dietro proposta dei docenti del "Corso di Laurea", il "Consiglio" può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Il "Consiglio", su proposta del docente coordinatore dell'attività didattica di tirocinio, nomina, all'inizio di ogni anno accademico, i tutori addetti al tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale, che devono possedere comprovate, competenze professionali e didattiche.

Attività didattiche opzionali – ADO (a scelta dello studente)

Il "Consiglio", anche su proposta della "Commissione", organizza un'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni *ex-cathedra*, seminari, corsi di aggiornamento e convegni, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Fra le attività opzionali si possono inserire anche tirocinipratici, da approvare in ogni caso da parte del Consiglio. Non sono considerate fra le attività elettive quelle svolte esternamente al percorso didattico (ad esempio volontariato in associazioni assistenziali, di pronto soccorso, ecc.).

Il "Consiglio" definisce gli obiettivi formativi che le singole ADO si prefiggono.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale va registrata.

Ferma restando la libertà dello studente, lo studente è tenuto a privilegiare, nella scelta di un'attività opzionale relativa ad un determinato settore scientifico-disciplinare, l'offerta del Calendario ufficiale predisposto dal "Consiglio".

Per ogni attività lo studente è tenuto a presentare una richiesta preventiva, qualora tale attività non faccia parte del calendario ufficiale predisposto. Il consiglio può decidere, dopo l'esame della richiesta, di non assegnare crediti qualora ritenga che l'attività scelta non sia coerente con gli obiettivi formativi del "Corso di Laurea".

Il calendario delle attività didattiche opzionali offerte dal "Corso di Laurea" viene pubblicato, prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Per ogni attività opzionale verrà assegnato 1 CFU ogni 25 ore. Tutte le attività vengono registrate su apposito libretto e firmate dal Docente cui si riferisce l'attività, oppure, in caso di attività di internato, di tirocinio, di presenza a convegni o seminari, dall'organizzatore degli stessi o dal tutore o dal *Coordinatore della didattica*

professionale. Lo studente acquisirà un'idoneità con giudizio espresso dal Docente responsabile dell'attività opzionale.

Le ADO possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica, ma vanno svolte in orari tali, da non interferire con le altre forme di attività didattica.

La copertura assicurativa per le attività didattiche a scelta dello studente, con l'eccezione di quelle svolte in regime di convenzione, è a carico dello studente.

Attività formative professionalizzanti.

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage e/o tirocinio e/o progetti. Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale. Le attività di tirocinio possono svolgersi presso strutture esterne, convenzionate con l'Università del Piemonte Orientale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 36

Obblighi di frequenza

Lo Studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche del "*Corso di Laurea*".

La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando le modalità di accertamento stabilite dal "*Consiglio*" su indicazione della "*Commissione*".

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è indispensabile per sostenere il relativo esame.

Per poter accedere a ciascun esame lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore previste nel semestre ed almeno il 50% delle ore di didattica formale previste per ciascun "*Insegnamento*" (Corso Integrato), ferma restando la possibilità di sostenere esami per i quali lo studente abbia raggiunto almeno il 75% del monte ore previsto per il relativo "*Insegnamento*" (Corso Integrato).

Per quanto attiene al tirocinio è richiesto l'intero monte ore. Lo studente che non ha ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste non può sostenerne il relativo esame e nel successivo anno accademico verrà iscritto, anche in soprannumero, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione. Il "*Corso di Laurea*" riconosce la frequenza certificata con valutazione positiva del tirocinio per dodici mesi dal suo termine.

Il "*Corso di Laurea*" garantisce agli Studenti la possibilità di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Art. 37

Prove di profitto e di idoneità

Il "*Consiglio*", stabilisce, attraverso il documento di programmazione didattica, le modalità ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avviene tramite esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare, con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "*Sessioni d'esame*".

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che, comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Le sessioni di esame sono strutturate secondo lo schema seguente:

- ✓ I Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febrero), la sessione di recupero è prevista nel mese di Settembre.
- ✓ II Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), la sessione di recupero è prevista nel mese di Settembre.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno quindici giorni, ove possibile. Il numero degli appelli è fissato in almeno due, per ogni sessione di esame.

Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Il calendario delle prove di valutazione di profitto di ogni sessione verrà stabilito all'inizio dell'anno

accademico.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

Le valutazioni formative (prove in *itinere*) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento.

Le valutazioni certificative (esami di *profitto*) sono invece finalizzate a valutare e quantificare, con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Per i Corsi di Insegnamento, l'esame di profitto è unico e la relativa valutazione è espressa in trentesimi. Per le attività ulteriori non rientranti in un Corso di Insegnamento, nonché per la lingua straniera, il conseguimento dei crediti risulterà da una semplice idoneità.

L'attività di tirocinio è valutata tramite un esame di profitto, a cui gli Studenti potranno partecipare solo dopo aver ottenuto l'approvazione dei tre progetti realizzati nell'area del management, della formazione e della ricerca. I 10 CFU, riferiti al tirocinio del 1° anno, saranno riconosciuti allo Studente all'atto dell'approvazione dei progetti condotti durante il 1° anno; i 20 CFU, riferiti al tirocinio del II anno, saranno riconosciuti allo Studente dopo il superamento dell'esame di profitto.

Art. 38

Valutazioni del profitto

La valutazione della verifica dell'apprendimento (*esame di profitto*) viene espressa in trentesimi da apposita commissione esaminatrice designata dal "Consiglio".

La Commissione di esame è, di norma, costituita da tutti i docenti dell'Insegnamento ed è presieduta, dal Coordinatore del Corso di Insegnamento.

L'esame è approvato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove sia conseguito il voto massimo, può essere concessa la lode.

Art. 39

Valutazione della prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati su proposta del "Consiglio".

Per essere ammessi alla prova finale, occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali co-relatori anche esterni al Corso di Laurea.

I criteri ed i relativi punteggi, la cui somma consentirà la formulazione del voto dell'esame finale di tesi di Laurea, sono i seguenti:

- Originalità del lavoro: punti 0 – 2;
- Rigore scientifico/metodologico: punti 0 – 4;
- Abilità nella esposizione: punti 0 – 2;
- Abilità nel rispondere ai quesiti della commissione: punti 0 – 2 .

Nell'attribuzione dei punteggi per le singole voci, sono ammesse frazioni di punto. Il punteggio attribuito a ciascun candidato, per l'elaborato, non potrà superare i 10 punti.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea, in sede di discussione dell'elaborato, ottenuti, facendo

la media dei punteggi attribuiti, individualmente, dai commissari e arrotondando in eccesso, se il decimale è $\geq 0,5$ ed, in difetto, se inferiore. Il punteggio attribuito a ciascun candidato per l'elaborato non potrà superare i 10 punti.

La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale uguale o superiore a 113/110.

Art. 40 **Docenza**

La docenza è tenuta da:

- 1) Personale docente dei Dipartimenti di Medicina Traslazionale e di Scienze della Salute, nonché da docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo, almeno nella misura dei requisiti minimi previsti dalla normativa di legge. Annualmente saranno individuati, ai sensi dell'art. 1, comma 9, dei D.M. 16-03-2007 sulle classi di Laurea, i docenti di riferimento in possesso dei requisiti specifici, i cui nominativi saranno pubblicati sul sito web del "Corso di Laurea";
- 2) Personale afferente al SSN in servizio effettivo;
- 3) Personale a contratto. In caso di necessità si potrà far ricorso alla stipula di contratti di docenza con soggetti estranei all'Università dotati di opportune competenze nel rispetto della normativa in materia.

Art. 41 **Organizzazione della didattica**

Le attività didattiche di tutti gli anni del "Corso di Laurea" hanno inizio di normadurante la prima settimana di novembre per il primo anno e la prima settimana di ottobre per il secondo facendo riferimento al calendario didattico di Ateneo.

Prima dell'inizio dell'anno accademico il "Consiglio" approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica, predisposto dalla "Commissione", nel quale vengono definiti:

- ✓ il piano degli studi del "Corso di Laurea";
- ✓ i compiti didattici attribuiti ai Docenti;
- ✓ i programmi delle singole discipline;
- ✓ le sedi delle attività formative professionalizzanti;
- ✓ le attività didattiche opzionali, messe a disposizione dal "Corso di Laurea";
- ✓ il calendario delle lezioni e degli esami.

Il "Consiglio" cura la diffusione di tale documento nel sito web di riferimento (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/scienze-infermieristiche-e-ostetriche>).

Art. 42 **Valutazione della didattica**

La valutazione della qualità delle attività didattiche svolte si basa sia sulla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti, sia sull'adozione di sistemi di valutazione che tengano conto di quanto previsto dal D.M. 544/2007.

Il "Corso di Laurea" è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- ✓ l'efficienza organizzativa del "Corso di Laurea" e delle sue strutture didattiche;
- ✓ la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- ✓ la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- ✓ l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate

- a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- ✓ il rispetto, da parte dei Docenti, delle deliberazioni del “*Consiglio*” su proposta della “*Commissione*”;
- ✓ la *performance* didattica dei Docenti, nel giudizio degli studenti e nel giudizio dei Coordinatori degli Insegnamenti;
- ✓ la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- ✓ l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- ✓ il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il “*Consiglio*”, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di “*Certificazione della Qualità*”.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti del Presidente.

Il “*Consiglio*” può programmare ed effettuare verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*).

Art. 43

Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni viene stabilito all'inizio di ogni semestre tenendo conto che le lezioni, di norma, si svolgono nei periodi ottobre-gennaio e marzo-giugno, essendo i mesi di febbraio, luglio e settembre riservati ad una sessione di esami, si svolgono comunque in armonia con quanto deliberato nel calendario didattico di Ateneo.

I calendari delle lezioni e degli esami, deliberati dal “*Consiglio*” ed approvati dal Consiglio di dipartimento cui il Corso afferisce, sono pubblicati sul sito web.

Il calendario degli esami di profitto prevede sessioni nei periodi in cui non venga svolta attività didattica, come già disciplinato all'art. 37 del presente Regolamento didattico.

Le date degli appelli, di norma, non possono essere anticipate e possono essere posticipate solo per grave e giustificato motivo.

È obbligatoria l'iscrizione *on line* agli esami.

Art. 44

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

Il Consiglio del Dipartimento, cui il Corso di Laurea afferisce, prenderà in merito iniziative di volta in volta mirate, anche in accordo con analoghe di Ateneo.

Art. 45

Orientamento e tutorato

La Scuola di Medicina istituisce una Commissione di orientamento e tutorato con il compito di organizzare le iniziative in merito, anche coordinate con quelle di Ateneo e di altri enti e scuole secondarie superiori.

Art. 46

Diploma Supplement

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre all'introduzione dei CFU, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*Diploma Supplement*) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche

un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Art. 47
Sito Web del corso

Il "Corso di Laurea" predispone un sito web (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/scienze-infermieristiche-e-ostetriche>) contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine web del "Corso di Laurea", aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- ✓ l'Ordinamento didattico;
- ✓ il Regolamento didattico;
- ✓ la programmazione didattica, contenente il piano degli studi del "Corso di Laurea", strutturato sui 3 anni, il calendario e le sedi di tutte le attività didattiche programmate, le schede degli insegnamenti, le sedi delle attività formative professionalizzanti, le convenzioni e gli accordi, le date fissate per gli appelli di esame, le attività didattiche elettive, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli studenti;
- ✓ eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione;
- ✓ iniziative promosse dalle Istituzioni universitarie per la carriera accademica degli Studenti e dei Laureati;
- ✓ ogni altro avviso utile agli Studenti.

Art. 48
Natura del presente Regolamento

Per quanto non disposto dal presente Regolamento didattico, si applicano in ordine strettamente gerarchico le norme dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 49
Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento didattico è in vigore a partire dall'anno accademico 2017/2018.

SEZIONE A

ORDINAMENTO DIDATTICO

Secondo quanto indicato nella Banca Dati Cineca RAD 270

SEZIONE B

QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Secondo quanto indicato nella Banca Dati U- GOV

SEZIONE C

QUADRO DEI CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE PROPEDEUTICITÀ

Secondo quanto indicato nella Banca Dati U- GOV

SEZIONE D

PIANO DI STUDI ANNUALE

Secondo quanto indicato nella Banca Dati U- GOV

SEZIONE E

PIANO DI STUDI PER STUDENTI IN REGIME PART-TIME

Il Corso non prevede l'iscrizione a tempo determinato.